

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Sabato 28 marzo 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

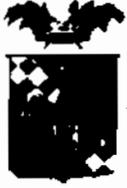
PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 107 del 27.03.09

Consiglio Provinciale. Seduta ispettiva con 16 interrogazioni

L'apertura dei lavori del consiglio provinciale di ieri è stata segnata dalla lettura da parte della consigliera Venera Padua (Pd) di due lettere pubblicate su un quotidiano nazionale che a seguito dei gravi episodi di randagismo verificatisi a Sampieri, offrono un'immagine distorta e non veritiera del nostro territorio. Si tratta di un "attacco senza precedenti all'immagine della provincia di Ragusa" che va difesa in tutte le sedi perché non si possono tollerare simili attacchi strumentali".

Sulla stessa frequenza d'onda di Venera Padua anche i consiglieri Silvio Galizia (Azzurri verso il Pdl) e Gianni Iacono (Idv) che hanno ripreso anche un'altra opinione pubblicata su un settimanale quotidiano dove si stigmatizzano le dichiarazioni di un giovane scrittore siciliano. I consiglieri hanno rivolto all'amministrazione un'esortazione per un impegno concreto che deve ovviare a tali episodi e difendere l'immagine della Provincia così gravemente danneggiata. Alla richiesta ha risposto il vicepresidente Carpentieri il quale ha rassicurato i consiglieri che l'amministrazione sta già provvedendo a rispondere a questi episodi di chiaro ed indiscutibile sciacallaggio, sia con azioni mirate sia puntando a promuovere ancor più la conoscenza della realtà della Provincia di Ragusa attraverso i canali più appropriati, ovvero avviando un'azione sistematica di promozione.

L'attività ispettiva si è aperta con l'interrogazione del consigliere Iacono (IdV) circa gli spettacoli gospel svoltisi in provincia in occasione delle festività natalizie 2008 il cui costo ha giudicato troppo esoso: per l'amministrazione ha risposto l'assessore Di Giacomo, il quale ha risposto fornendo i dati di affluenza per i singoli concerti e confermando che il prezzo era congruo rispetto alla qualità degli spettacoli. Di seguito il consigliere Abbate (Sd) ha chiesto chiarimenti circa la mancata attuazione di una mozione della quinta commissione consiliare proponente una variazione del bilancio 2008, in riferimento al Peg sviluppo economico. L'assessore Cavallo ha risposto illustrando l'iter amministrativo e burocratico seguito nella volontà di avviare un percorso di trasparenza e di rispetto dei termini legislativi, considerando anche il fatto che la mozione di riferimento non era mai stata approvata dal Consiglio stesso. Il consigliere Tumino (Sd) ha chiesto di conoscere i criteri seguiti per gli enti e le associazioni che hanno fruito della beneficenza dall'incasso ottenuto per la visita al Presepe di sabbia 2007/ 2008. Il vicepresidente Carpentieri ha indicato come soggetti beneficiari proprio alcuni istituti di beneficenza già individuati in precedenza dal consiglio provinciale per la solidarietà 2008 ma ha messo in rilievo la grande affluenza che ha avuto il presepe di sabbia che ha raccolto 11 mila euro. L'assessore Minardi, fornendo una serie di dati tecnici e chiedendo una partecipazione attiva nel segnalare eventuali mancanze o emergenze, ha poi risposto all'interrogazione illustrata dalla consigliera Angela Barone (Pd) tesa a conoscere lo stato dell'arte delle opere di manutenzione stradale provinciali. L'assessore al Personale Raffaele Monte ha risposto all'interrogazione del consigliere Sandro Tumino (Sd) circa l'indagine della Corte dei Conti sui premi di rendimento ed indennità di posizione per i dirigenti provinciali. Monte ha spiegato che l'indagine si riferisce agli anni 1999/2005, anticipando che gli stessi dati ed i forti incrementi registrati difficilmente si ripeteranno dal momento che l'amministrazione ha proceduto ad un accorpamento dei settori, proprio per una maggiore razionalizzazione della spesa sostenuta dall'Ente. Nella fattispecie dell'interrogazione ripresa da una notizia pubblicata su un quotidiano regionale, l'assessore Monte ha chiarito che "la Corte dei Conti non esprime alcun giudizio di insufficienza in merito alle valutazioni fatte sulla base dei PEG, ma semplicemente dà atto che, relativamente agli anni 1999-2005, gli obiettivi risultano definiti nei PEG e valutato dall'organo preposto il raggiungimento degli stessi e che gli obiettivi sono definiti da ciascun dirigente con la proposizione di un progetto che viene poi approvato contestualmente al PEG. Al contempo la Corte ha dato atto che nel corso dell'istruttoria è emerso che ai fini della graduazione delle posizioni dirigenziali sono stati utilizzati i parametri predeterminati".

Pienamente soddisfatta della risposta fornita dall'assessore alla Pubblica Istruzione Giuseppe Giampiccolo circa lo stato dei lavori del Liceo Carducci di Comiso, è stata la consigliera Angela Barone (Pd) che ha chiesto un'ulteriore accelerazione per ovviare ai disagi della popolazione studentesca dell'istituto. L'assessore Minardi ha poi risposto all'interrogazione posta dal consigliere Tumino tesa a conoscere lo stato degli appalti pubblici promossi dalla provincia, i quali una volta avviati contribuiranno a dare una spinta significativa al settore edilizio in Provincia. L'assessore Minardi ha illustrato gli appalti di prossima attuazione riguardanti la s.p. 127 Marina di Ragusa-Donnalucata e la s.p. 28 Modica- Favarotta, ma ha sottolineato che per avviare altri cantieri si è in attesa dell'approvazione del piano per la viabilità secondaria da parte del Ministero delle Infrastrutture. Sempre Minardi ha risposto inoltre all'interrogazione rivolta dal consigliere Abbate riguardante la manutenzione dei muri a secco lungo le arterie provinciali, fornendo una serie di delucidazioni tecniche e accogliendo anche la proposta avanzata dal consigliere di avviare un percorso di progettualità per la salvaguardia dei muretti, attingendo ai fondi europei. È stata invece rivolta all'assessore Monte l'interrogazione, illustrata in aula dal consigliere Padua, circa lo stato di avanzamento dell'iter burocratico che porterà all'istituzione della Commissione pari opportunità. Monte ha informato l'aula che gli uffici hanno quasi esitato la pratica e che a breve la proposta di istituzione passerà al vaglio del Consiglio stesso.

L'assessore al Personale Monte ha risposto alle 3 interrogazioni presentate da diversi circa il bando sulla mobilità esterna. Una della Barone, un'altra del gruppo consiliare Pd e un'altra ancora di Burgio, Barrera, Iacono e Ignazio Nicosia.

La consigliera Barone ha sollevato dubbi di legittimità dell'atto e di imparzialità, sulla stessa linea anche le altre interrogazioni. Monte ha risposto che la ratio del bando, inviato all'assessorato regionale alla Famiglia e al Ministero della Funzione Pubblica, è stata quella di consentire soprattutto di espletare i concorsi esterni e di verificare con le prove selettive la professionalità dei dipendenti che hanno chiesto la mobilità. Il Consiglio ispettivo si è chiuso con 3 interrogazioni di Venera Padua (Pd) sullo stato dei lavori riguardante l'illuminazione della s.p. n. 61 nella zona Fumarie-Filippa, della s.p. Scicli-Sampieri per l'incrocio conosciuto come "Padre Gabriele" e per le opere di canalizzazione della s.p. 89 Genovese-Arizza alle quali ha risposto l'assessore Minardi. Per quanto concerne gli impianti di pubblica illuminazione gli impianti sono pronti per essere attivati ma manca solo l'allaccio da parte dell'Enel. "Andrò a Roma personalmente – ha detto Minardi – per sbloccare questi impianti perché è assurdo per un Ente Pubblico parlare con l'Enel tramite un call center", Per le opere di canalizzazione Minardi ha detto che manca solo l'autorizzazione da parte del Genio Civile.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 108 del 27.03.09

Cerimonia premiazione concorso “Il presepe negli Iblei”

Una cerimonia semplice e partecipata quella che ha avuto luogo presso la Cattedrale di San Giovanni Battista di Ragusa per premiare i vincitori del concorso provinciale “Il presepe negli Iblei”, giunto alla sua ventottesima edizione. A conferire i premi ai vincitori il presidente Franco Antoci, il vescovo di Ragusa monsignor Paolo Urso, il parroco della Cattedrale, monsignor Carmelo Tidona e due componenti della commissione giudicatrice, Salvatore Gurrieri e Pietro Monteforte. I premi sono stati suddivisi in tre categorie. Per la categoria “Privati” ad aggiudicarsi il primo posto è stato Davide Cataudella di Ragusa, seguito da Roberto Firrincieli di Vittoria, ex aequo con Antonino Raucea di Ispica; ex aequo anche il terzo posto assegnato a Giuseppe Paolino di Modica ed a Maria Grazia Arrabito di Scicli. Per la categoria “Comunità religiose” il primo premio è andato alla parrocchia Maria SS. di Portosalvo di Pozzallo, ex aequo per il secondo posto assegnato all’Arciconfraternita S. Antonio Abate di Ispica e alla Chiesa del SS. Redentore di Modica, mentre terzi classificati sono stati la Parrocchia S. Antonio di Padova di Comiso e l’Aias- Csr Centro diurno “Noi con voi”. Ultima categoria infine è stata quella delle “Comunità scolastica” che ha visto la cooperativa sociale “Girotondo” di Ragusa aggiudicarsi il primo premio, seguita dall’Istituto comprensivo Pascoli, plesso Ecce Homo di Ragusa, ex aequo con l’Istituto comprensivo “Pedalino” di Comiso. Il terzo posto invece è stato assegnato ex aequo alla scuola materna paritaria “S. Caterina” di Ragusa e all’Istituto comprensivo “Don Dilani” di Scicli. Infine una segnalazione speciale della giuria guidata da Don Marco Diara e composta da Salvatore Gurrieri, Pietro Monteforte e Loredana Modica è stata fatta per il presepe realizzato da Errico Cavaliere di Ragusa. Sono state più di cento le adesioni al concorso: tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato e un dono artistico raffigurante la Natività del ceramista Giovanni Cerruto.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 109 del 27.03.09

Lavori di pulizia dei cigli stradali sulla s.p. n. 2 Vittoria-Acate

Avviati i lavori di scerbatura e la pulizia dei cigli stradali lungo la s.p. n. 2 Vittoria-Acate. L'assessorato alla Viabilità di concerto con l'assessorato al Territorio ed Ambiente hanno pianificato una serie d'interventi di pulizia dei cigli stradali lungo le principali arterie provinciali.

“L'obiettivo - affermano gli assessori Minardi e Mallia – è quello assicurare una migliore pulizia delle strade provinciali coniugando sicurezza e aspetto estetico. Le strade sono il biglietto di visita del nostro territorio e i turisti devono cogliere subito questo senso di pulizia e al contempo di sicurezza”.

(gm)

AMBIENTE. Iacono, Barrera, Burgio e Nicosia chiedono informazioni relative all'utilizzo ed alla bonifica

Discariche di amianto in provincia, interrogazione di 4 consiglieri

●●● Un'interrogazione sull'utilizzo, bonifica e discariche di cemento amianto in territori ricadenti in provincia è stata presentata dai consiglieri provinciali Giovanni Iacono di Italia dei Valori, Pietro Barrera e Rosario Burgio dell'Mpa e Ignazio Nicosia (Indipendente) all'assessore provinciale al Territorio ed Am-

biente, Salvo Mallia. Cinque sono i quesiti che pongono i consiglieri nell'atto ispettivo «considerato che fino all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale del 3 agosto del 2005 (prevede lo smaltimento in discariche autorizzate) risulta che in provincia vi fosse una forma di smaltimento in discarica autorizzata dalla

Prefettura». I consiglieri chiedono di conoscere se la Provincia abbia espresso parere su richieste inerenti discariche per la gestione e trattamento di amianto; di sapere se la Provincia sia a conoscenza del sito (o dei siti) dove veniva smaltito l'amianto fino al 2005, anno di entrata in vigore del decreto ministeriale;

di sapere se la Provincia sia a conoscenza di come e dove siano state depositate, dal 2005, le fibre di amianto e il cemento in provincia; di sapere se l'amministrazione provinciale sia a conoscenza di discariche in provincia dove dovrebbero confluire i manufatti contenenti amianto dell'intera regione; quali siano

gli intendimenti dell'amministrazione provinciale relativamente alla problematica e se non ritenga opportuno organizzare una urgente conferenza di servizi con tutti i sindaci della Provincia e con gli assessori all'ambiente dei 12 Comuni, per discutere della gestione e bonifica dell'amianto in provincia. (16/03/09)

VIABILITÀ

Provinciale per Acate Avviata la pulizia dei cigli stradali

●●● Avviati i lavori di scerbatura e la pulizia dei cigli stradali lungo la strada provinciale Vittoria-Acate. L'assessorato provinciale alla Viabilità, di concerto con l'assessorato al Territorio ed Ambiente, hanno pianificato una serie d'interventi di pulizia. (*GN*)

In Cattedrale la consegna dei premi **«Il presepe degli Iblei» si conferma un successo**

È stata la cattedrale di San Giovanni Battista ad ospitare la premiazione della 28. edizione de «Il presepe degli Iblei». A fare gli onori di... casa, il vescovo Paolo Urso, che, insieme al presidente della Provincia, Franco Antoci, al parroco Carmelo Tidona ed ai componenti la giuria, Salvatore Gurrieri e Pietro Monteforte, ha consegnato i premi.

Per la categoria "privati", primo posto a Davide Cataudella di Ragusa, seguito da Roberto Firrincieli di Vittoria ex aequo con Antonino Raucea di Ispica; ter-

zi, ex aequo, Giuseppe Paolino di Modica e Maria Grazia Arrabito di Scicli. Per le "Comunità religiose", primo podio per la parrocchia Maria di Portosalvo di Pozzallo, mentre il secondo posto è andato all'arciconfraternita Sant'Antonio Abate di Ispica ed al "Redentore" di Modica.

Per le "Comunità scolastiche", vittoria per la cooperativa «Girotondo» di Ragusa, seguita dalla «Pascoli» e dall'istituto comprensivo «Pedalino». Segnalazione speciale per Enrico Cavaliere di Ragusa. * (g.a.)

COSTI DELLA POLITICA

Commissioni, all'Ap arriva la settima

m.b.) La polemica, che sicuramente sarà rovente, è dietro l'angolo. In un momento in cui anche il presidente Lombardo ha lanciato un appello per ridurre i costi della politica, alla Provincia si sta invece cercando di creare la settima commissione consiliare. Se n'è parlato in Consiglio provinciale durante l'ultima seduta dedicata alle modifiche statutarie e regolamentari. Per la creazione della settima commissione era necessaria una maggioranza qualificata di 16 voti trattandosi di una modifica statutaria ma le posizioni in Consiglio erano diverse e diversificate, così la votazione finale ha rispecchiato questa visione non omogenea. I gruppi della maggioranza (An, Fi, Udc e Azzurri verso il Pdl) hanno votato sì alla modifica ottenendo 13 voti, mentre, l'indipendente Nicosia, il gruppo Mpa (Barrera si è astenuto), Idv, Sd, Prc hanno votato contro. Il capogruppo del Pd Nicosia ha votato favorevolmente, mentre, Padua e Barone sono uscite dall'aula perché ritenevano di mettere mano complessivamente alla modifica dello statuto anche per la riduzione degli assessori. La modifica per creare la settimana commissione non è dunque passata. Si torna in aula tra una settimana. Ma il voto favorevole del capogruppo del Pd ha inevitabilmente fatto discutere anche tra i banchi. Italia dei Valori spera in maggiore chiarezza.

«Amianto, azioni sinergiche»

Discariche. Sul tavolo di Mallia un'interrogazione bypartisan per chiedere interventi di bonifica

Il problema dell'amianto torna alla ribalta, accompagnato dalle preoccupazioni legate al suo smaltimento. "Utilizzo, bonifica e discariche di cemento amianto in territori ricadenti nella Provincia di Ragusa" è il titolo di un'interrogazione del 25 marzo indirizzata all'assessore Territorio e ambiente della Provincia regionale di Ragusa, che riporta come firmatari i consiglieri provinciali Giovanni Iacono di Italia dei valori, Pietro Barrera e Rosario Burgio del Movimento per l'autonomia, Ignazio Nicosia del gruppo Misto Indipendente. La legge n. 257 del 1992 ha dichiarato l'amianto fuori legge vietandone l'estrazione, la lavorazione, l'importazione e la commercializzazione. Nel 2003 si è fatto obbligo alle Regioni di procedere alla mappatura dei siti contenenti amianto e alla loro urgente bonifi-

ca mentre nel 2005 si è data indicazione sullo smaltimento in discariche autorizzate dotate di celle monodedicare e classificate come discariche per rifiuti pericolosi. Ricordando il grande utilizzo di materiali contenenti amianto in tutti i settori delle costruzioni, perpetrato per decenni a partire dagli anni '50, in serbatoi contenenti acqua potabile, tubi, grondaie, pluviali, pavimenti, coperture ed altro, ed evidenziando inoltre la correlazione tra esposizione alle fibre di amianto e insorgenza nell'uomo, a distanza di anni, del gravissimo mesotelioma, neoplasia dalle conseguenze irreversibili, nell'interrogazione si chiede di sapere "se la Provincia regionale di Ragusa ha espresso parere su richieste inerenti discariche per la gestione e trattamento di amianto, se è a conoscenza del sito o

dei siti dove veniva smaltito l'amianto fino al 2005, considerato che fino all'entrata in vigore del decreto ministeriale del 2005 risulta che in territorio di Ragusa vi fosse una forma di smaltimento in discarica autorizzata dalla prefettura di Ragusa, se è a conoscenza di come e dove sono state depositate dal 2005 le fibre di amianto e il cemento amianto in provincia di Ragusa, e di sapere inoltre se l'amministrazione provinciale è a conoscenza di discariche in provincia dove dovrebbero confluire questo tipo di rifiuti dell'intera regione". L'interrogazione punta a capire quali sono gli intendimenti dell'Ap invitandola ad organizzare urgentemente una conferenza di servizi con i sindaci e gli assessori all'ambiente.

M. B.

Iacono a Mallia Smaltimento amianto, Idv sollecita soluzioni

Giorgio Antonelli

Urge organizzare una conferenza di servizi con i sindaci e gli assessori all'Ambiente dei comuni per affrontare ed assumere i provvedimenti conseguenziali, rispetto a quella che rischia di diventare una vera e propria emergenza ambientale: la gestione, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto.

È questa la richiesta che fonda un'interrogazione presentata all'assessore al Territorio, Salvo Mallia ed al presidente Franco Antoci, dai consiglieri provinciali Giovanni Iacono, Pietro Barrera, Rosario Burgio e Ignazio Nicosia. Gli interroganti, in effetti, pongono l'accento sul fatto che da oltre tre lustri l'amianto è "fuori legge", ma anche che nella sola provincia iblea ne devono essere smaltite ben 200 mila tonnellate. Sino al 2005 esisteva una discarica per l'amianto autorizzata dalla Prefettura, di cui però non si hanno più notizie.

Sulla base di questi assunti, i quattro consiglieri chiedono lumi sui siti ove in atto vengono conferiti i residuati d'amianto, ma soprattutto fanno capire che urge individuare una soluzione definitiva all'ormai annoso e grave problema. Un nodo che Provincia e comuni, in sinergia e simbiosi, devono al più presto affrontare e districare.

Presenza di gas radon riunito il tavolo tecnico

Nuova riunione operativa del tavolo tecnico relativo al "progetto di rilevamento della presenza del gas radon nel territorio provinciale". Prosegue infatti l'iter per raggiungere il completo monitoraggio del territorio circa la concentrazione di questo gas nelle abitazioni e negli edifici pubblici. Un obiettivo che vede la Provincia di Ragusa come ente capofila. Durante l'incontro, coordinato dall'assessore al Territorio ed Ambiente, Salvo Mallia, i tecnici dell'Arpa hanno illustrato il percorso operativo ed organizzativo che sarà necessario intraprendere per raggiungere gli obiettivi prefissati. In tale ottica sono stati definiti i compiti che ciascun ente dovrà svolgere e le risorse che dovranno essere utilizzate, al fine di individuare con una tecnica casuale

i luoghi in cui verranno effettuate le misure della concentrazione di radon.

Verranno utilizzati dei sistemi passivi di misura basati sui dosimetri. In totale saranno distribuiti in tutto il territorio provinciale circa 500 dosimetri. La fase iniziale del progetto sarà accompagnata da momenti di divulgazione ed informazione alla popolazione sulle caratteristiche del radon e sugli sviluppi e gli obiettivi del progetto di rilevamento. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, presente con la responsabile dell'area di Ragusa, ing. Chiarina Corallo, ha condiviso in pieno l'iniziativa ed ha comunicato la volontà di mettere a disposizione i dati e il personale per il raggiungimento degli obiettivi.

M. B.

IMPIANTISTICA. Una nota di Ignazio Abbate

Palasport da completare Sollecito alla Provincia

●●● Il Palazzetto dello Sport di Modica Alta deve essere ancora completato. E' per tale motivo che il consigliere provinciale del gruppo Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, Ignazio Abbate, ha sollecitato il presidente della Provincia, ed il presidente del consiglio provinciale, oltre che l'assessore competente, a prevederne al più presto il completamento. La struttura di Contrada Mauto, intitolata al compianto Orazio Rizza, ex presidente del Modica Calcio, è stata costruita anni fa dalla Provin-

cia Regionale ed in atto è fruita dalle associazioni sportive di Modica ma non solo. "L'impianto - spiega Abbate - non è stato ancora ultimato. Ci sono da completare l'accesso alle tribune interne, le recinzioni esterne ed i parcheggi. E' per questo motivo che ho chiesto all'assessore al ramo di sapere quali iniziative intende adottare per completare la struttura e renderla pienamente efficiente e fruibile e di conoscere qual'è l'importo che necessita per le ultime opere ed i tempi previsti per la consegna". (*SAC*)

POLITICA & PROVINCIA. L'assessore Monte ha risposto in aula alle domande che erano state presentate da Tumino di Sd

Premi di rendimento e indennità ai dirigenti Raggiunti gli obiettivi per la Corte dei Conti

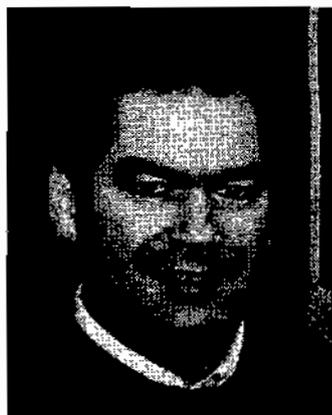
L'indagine si riferisce al periodo fra il 1999 ed il 2005 ed i forti incrementi non verranno ripetuti dato che sono stati effettuati gli accorpamenti.

Gianni Nicita

●●● Ha lavorato parecchio il Consiglio provinciale nella sua seduta ispettiva. Alla fine sono state sedici le interrogazioni trattate. Tanti gli argomenti trattati. Per le questioni attinenti il Personale l'assessore Raffaele Monte ha risposto al consigliere Sandro Tumino (Sd) circa l'indagine della Corte dei Conti sui premi di rendimento ed indennità di posizione per i diri-

genti provinciali. Monte ha spiegato che l'indagine si riferisce agli anni 1999/2005, anticipando che gli stessi dati ed i forti incrementi registrati difficilmente si ripetevano dal momento che l'amministrazione ha proceduto ad un accorpamento dei settori, proprio per una maggiore razionalizzazione della spesa sostenuta dall'Ente. Nella fattispecie dell'interrogazione, ripresa da una notizia pubblicata sul *Giornale di Sicilia*, l'assessore Monte ha chiarito che «la Corte dei Conti non esprime alcun giudizio di insufficienza in merito alle valutazioni fatte sulla base dei Peg (Piano Economico di Gestione), ma semplicemente dà atto che, relativamente agli anni

1999-2005, gli obiettivi risultano definiti nei Peg e valutato dall'organo preposto il raggiungimento degli stessi e che gli obiettivi sono definiti da ciascun dirigente con la proposizione di un progetto che viene poi approvato contestualmente al Peg. Al contempo la Corte ha dato atto che nel corso dell'istruttoria è emerso che ai fini della graduazione delle posizioni dirigenziali sono stati utilizzati i parametri predeterminati". L'assessore al Personale Monte ha risposto alle 3 interrogazioni presentate da diversi circa il bando sulla mobilità esterna. Angela Barone del Pd ha sollevato dubbi di legittimità dell'atto e di imparzialità, sulla stessa linea anche le inter-



Raffaele Monte

rogazioni del gruppo del Pd e dei consiglieri Iacono, Barrera, Burgo e Ignazio Nicosia. Monte ha ri-

sposto che la ratio del bando è stata quella di consentire di espletare i concorsi esterni e di verificare con le prove selettive la professionalità dei dipendenti che hanno chiesto la mobilità. Il consigliere Abbate (Sd) ha chiesto chiarimenti circa la mancata attuazione di una mozione della quinta commissione consiliare proponente una variazione del bilancio 2008, in riferimento al Peg sviluppo economico. L'assessore Cavallo ha risposto illustrando l'iter amministrativo e burocratico seguito nella volontà di avviare un percorso di trasparenza e di rispetto dei termini legislativi, considerando che la mozione non era mai stata approvata dal Consiglio. (GN)

Due consiglieri Ap nell'Urps

Nel consiglio direttivo entrano Giovanni Mallia e Raffaele Schembari



GIOVANNI MALLIA



R. SCHEMBARI

m.b.) Sono stati eletti a Palermo nel consiglio direttivo dell'Urps, Unione Regionale delle Province Siciliane, i consiglieri provinciali Raffaele Schembari dell'Udc e Giovanni Mallia del Pdl. E' la prima volta che la Provincia di Ragusa ha due suoi rappresentanti nel direttivo dell'organismo dell'Urps, a conferma di una buona considerazione in Sicilia che va oltre il fatto numerico. I consiglieri Schembari e Mallia con la loro azione

potranno portare avanti le rivendicazioni del territorio ibleo nell'azione di concertazione che l'Urps avvia col Governo Regionale e Nazionale. Del resto sono tante le iniziative che necessitano per il territorio ibleo e che riguardano anche progetti che necessitano di risorse economiche da reperire anche attraverso fondi comunitari. La speranza è che anche dall'Urps possano arrivare in tal senso le giuste indicazioni.

Randagismo, è vertice

A confronto istituzioni e associazioni per trovare immediate soluzioni di contrasto al fenomeno

L'unico lato positivo della vicenda del branco assassino di Sampieri è che si stanno ponendo le basi per trovare soluzioni al problema dei cani vaganti sul territorio ibleo. Il vertice che si è tenuto ieri nella sede provinciale del dipartimento regionale della Protezione civile aveva questo obiettivo. Vi hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Scicli, Modica, Ispica e Pozzallo, del ministero per la Salute, dell'assessorato regionale alla Sanità, della Protezione civile iblea e della Provincia, dell'Ausl 7 e delle associazioni animaliste Lav e Oipa.

Gli amministratori locali, l'assessore del Comune di Modica Tiziana Serra e il sindaco di Scicli, Piero Rustico hanno ribadito i problemi finanziari degli enti locali che ostacolano la realizzazione

di progetti di ampia portata. Il sindaco Rustico ha annunciato che nonostante le difficoltà, entro tre mesi nel territorio di Ispica sarà operativo un canile con quaranta posti. "Ma non è solo una questione di soldi", ha precisato la dirigente del ministero per la Salute, Rosalba Matassa, "dobbiamo trovare un modello unitario, magari esportabile, per affrontare i problemi sotto ogni punto di vista". Il consulente del ministero, Rosario Fico ha illustrato i dettagli tecnici di questo progetto dalle varie finalità. Esso prevede l'istituzione dell'anagrafe canina su tutti i territori entro un mese, a medio termine la sterilizzazione di tutte le cagne padronali, la creazione di un canile comprensoriale e l'attuazione di una campagna informativa per una cultura di

sana relazione fra uomo e cane. I soldi non sarebbero un problema. I rappresentanti del ministero hanno lasciato intendere che il Governo stanzierebbe una somma specifica per la realizzazione di questo progetto, per il quale verrebbero poi convogliate altre somme destinate ai comuni. A proposito di progetti il rappresentante della Provincia, Giuseppe Angelica, ha illustrato il piano di costruzione del canile comprensoriale di cui si parla dal 2003, ma mai venuto alla luce per assenza di fondi. La consulente nominata dall'Ausl 7 di Ragusa a seguito dei fatti di Sampieri, la studiosa del comportamento dei cani Barbara Gallicchio, ha fatto più volte riferimento alla vicenda del branco killer.

ROSSELLA SCHEMBRI

Provincia Risanare l'immagine del territorio ragusano

La provincia avvierà ogni azione utile, anche nelle sedi giudiziarie, per fronteggiare «episodi di chiaro ed indiscutibile sciacallaggio» che si sono registrati nei giorni successivi ai tragici eventi di Sampieri. Replicando alle richieste di alcuni consiglieri che avevano posto l'accento sugli attacchi lesivi dell'immagine del nostro territorio da parte di vari mass media nazionali, il vice presidente della Provincia, Girolamo Carpentieri, ha assicurato l'attivazione di azioni mirate per ovviare, attraverso i canali più appropriati, a tali prese di posizione, garantendo anche l'avvio di iniziative sistematiche di promozione del territorio.

La seduta del Consiglio, quindi, è stata dedicata all'attività ispettiva. Si è parlato, tra l'altro, dei costi ritenuti esosi degli spettacoli gospel a Natale (Giovanni Iacono), del Prg dello sviluppo economico (Ignazio Abbate), dei criteri di assegnazione ad enti ed associazioni delle somme incassate al "presepe di sabbia" (Alessandro Tumino). Angela Barone ha posto l'accento sulle manutenzioni stradali, mentre ancora Tumino si è soffermato sui premi di rendimento ai dirigenti, oggetto d'indagine della Corte dei conti, nonché dei bandi per la mobilità esterna (Barone, Burgio, Barrera, Iacono e Ignazio Nicosia). (g.a.)

Giornalisti turistici Educational per i tedeschi

Un educational dedicato ai giornalisti turistici tedeschi in modo da riacquistare, anche agli occhi della Germania, un'immagine che risulta essere in qualche modo inevitabilmente danneggiata a causa dei recenti gravi fatti di cronaca che hanno riguardato Sampieri. E' una delle prime mosse messe in campo dalla Provincia regionale di Ragusa che intende realizzare delle iniziative per promuovere e rilanciare il turismo in terra iblea. Ieri mattina si è svolto un incontro tecnico per avviare un'azione concertata tesa ad organizzare un'efficace promozione turistica del territorio.

L'incontro, voluto dall'assessore al Turismo, Girolamo Carpentieri, ha riunito i rappresentanti delle sigle del settore presenti sul territorio provinciale (Confturismo, Assoturismo e Federturismo) per illustrare e definire le linee da seguire per i prossimi eventi fieristici a cui la provincia parteciperà, con particolare attenzione per l'imminente fiera in calendario, la Bitm di Napoli,

che si svolgerà dal 3 al 5 aprile. "La partecipazione agli eventi fieristici - afferma l'assessore Carpentieri - deve rappresentare per il territorio e soprattutto per gli operatori del settore, una vetrina davvero efficace, capace di trasformare in reali opportunità di sviluppo tutte le risorse impiegate. Proprio per rendere davvero incisiva la partecipazione della Provincia di Ragusa ai diversi eventi, si sta pensando, di concerto con gli operatori, di riprogrammare gli eventi fieristici già individuati all'inizio dell'anno ma soprattutto, nell'ambito della programmazione per il secondo semestre, di concentrare tutte le risorse individuando quelle fiere pienamente rispondenti a soddisfare le esigenze del territorio. Infine la Provincia si impegnerà a promuovere una sinergia sempre più forte tra le istituzioni e gli addetti del settore, perché oggi è davvero importante elaborare nuove forme di promozione".

M. B.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

Pioggia di attestati di solidarietà al presidente della Banca agricola popolare dopo lo sventato rapimento

Cartia: grazie grato e commosso

«La malvagità di pochi non avrà ragione dell'onestà della comunità iblea»

Antonio Ingallina

Un'intera provincia attonita. Il tentativo di sequestrare il presidente della Banca agricola popolare Giovanni Cartia per richiedere un riscatto, sventato dalla Procura di Caltanissetta con l'ausilio dei carabinieri di Gela, ha scosso un'intera comunità. E non poteva essere diversamente, vista la popolarità e la stima di cui Giovanni Cartia gode nel nostro territorio. Il piano del clan stiddaro di Gela ha riportato alla mente l'unico caso di sequestro di persona avvenuto nella nostra provincia, quello del notaio Garrasi, a Vittoria, negli anni Settanta.

Il piano era stato messo a punto nei dettagli dalla banda di malavitosi. Sarebbe dovuto scattare entro Pasqua e, finora, era stato rinviato solo per il maltempo.

Appena la notizia dello sventato sequestro di persona si è diffusa è stato tutto un susseguirsi di attestati di solidarietà al presidente della Banca agricola popolare. Ed a tutti Giovanni Cartia ha voluto pronunciare il suo grazie. In primo luogo la Procura di Caltanissetta, la Dda, i carabinieri e tutte le forze dell'ordine «per l'assiduo impegno e l'altissima professionalità dimostrati nella prevenzione del crimine che stava per essere perpetrato in danno della mia persona e per la protezione assicurata a me ed alla mia famiglia, con la massi-

ma prontezza, attenzione e discrezione». Cartia, «con animo grato e commosso», ha poi espresso il suo ringraziamento ai rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di categoria, ai clienti, ai dipendenti e agli amici: «Pur nell'arezza del momento - recita la nota diffusa da Cartia attraverso la Banca agricola - i sentimenti manifestatigli da quanti gli si sono stretti intorno restituiscono al suo animo un rinnovato senso di sicurezza e di fiducia e la certezza che la malvagità di pochi non potrà mai avere ragione della pulizia, onestà e laboriosità dell'amata comunità ragusana e della Sicilia attiva e sana, che si riconoscono nei valori di "solidarietà del territorio" espressi dalla Banca agricola popolare di Ragusa».

Proprio come segno di riconoscenza da parte di un'intera comunità, il sindaco Nello Dipasquale e il presidente del premio internazionale Ibla Giorgio Sortino, insieme al comitato tecnico-scientifico, hanno deciso di assegnare il premio Ibla 2009 per l'antimafia al procuratore di Caltanissetta Sergio Lari ed al colonnello dei carabinieri Giu-

seppe D'Agata. A loro andrà anche il premio di rappresentanza del Presidente della Repubblica.

Tanti, come detto, gli attestati di solidarietà al presidente della Bapr Cartia. Il sindaco Nello Dipasquale si è detto «sbigottito» dalla notizia ed ha annunciato che «l'amministrazione comunale sta verificando se sussistano le condizioni per costituirsi parte civile nei confronti degli autori di questo tentativo di sequestro».

Il presidente dell'Associazione industriali Enzo Taverniti, oltre ad esprimere «profonda solidarietà» a Giovanni Cartia e alla sua famiglia, ha voluto evidenziare la preoccupazione dell'imprenditoria ragusana per quanto stava per accadere, evidenziando «la necessità di continuare a tenere alta l'attenzione in un momento in cui la recrudescenza dei fenomeni criminali, anche in forme non consuete e in una provincia rimasta finora ai margini dell'interesse mafioso, sembra piuttosto riaffermarsi». Taverniti ha quindi richiamato «tutte le imprese alla massima vigilanza e collaborazione nel sostenere l'amministrazione della giustizia e favorire il lavoro delle forze dell'ordine».

Il deputato regionale del Pd Giuseppe Digiacoimo ha inviato un telegramma di solidarietà a Giovanni Cartia, spiegando, poi, come l'esito dell'inchiesta «dimostrò l'altissimo grado di effi-

cienza della magistratura e delle forze dell'ordine nella quotidiana lotta contro il crimine organizzato».

Attestati di solidarietà, infine, anche dal presidente provinciale di Confcommercio Angelo

Chessari e di Commerfidi Salvatore Guastella, i quali hanno voluto ricordare che Cartia è «un riferimento simbolo dell'economia locale, che ha saputo ritagliarsi uno spazio di primo piano anche in ambito nazionale».



Enzo Taverniti ha invitato gli imprenditori iblei a tenere alta l'attenzione

LEGALITÀ. Il presidente regionale dei Giovani Industriali al fianco di Cartia che ringrazia le forze dell'ordine per l'impegno

Il rapimento sventato del presidente Bapr Cappello: «Così sconfiggiamo la criminalità»

Il numero uno dell'istituto di credito ringrazia quanti si siano stretti attorno a lui, restituendo al suo animo un rinnovato senso di sicurezza.

Salvo Martorana

●●● Il «day after» la notizia che un gruppo armato voleva rapire il presidente della Banca Agricola Popolare Giovanni Cartia è caratterizzato da una breve dichiarazione dell'ottantenne banchiere, ma anche da una dura presa di posizione in favore della legalità dell'imprenditore ragusano Giorgio Cappello, nella sua veste di presidente dei Giovani Industriali di Sicilia. «Desidero ringraziare vivamente la Procura della Repubblica di Caltanissetta, la Direzione Distrettuale Antimafia, l'Arma dei Carabinieri e tutte le forze dell'ordine per l'assiduo impegno e l'altissima professionalità dimostrati nella prevenzione del crimine che stava per essere perpetrato in dan-



Giovanni Cartia

no della mia persona e per la protezione assicurata a me ed alla mia famiglia, con la massima prontezza, attenzione e discrezione. Con animo grato e commosso, estendo il ringraziamento ai rappresentanti delle Istituzioni e delle associazioni di categoria, ai soci, ai clienti, ai dipendenti ed agli amici». Il presidente Cartia afferma che pur nell'amarezza del mo-



Giorgio Cappello

mento, i sentimenti manifestatigli da quanti gli si sono stretti intorno restituiscono al suo animo un rinnovato senso di sicurezza e di fiducia, e la certezza che la malvagità di pochi non potrà mai avere ragione della pulizia, onestà e laboriosità dell'amara comunità ragusana e della Sicilia attiva e sana, che si riconoscono nei valori di "solidarietà del territorio"

espressi dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa.

«Oltre a complimentarmi con le forze dell'ordine per l'operazione che ha sventato il sequestro di Cartia — afferma Cappello — ed a portare la solidarietà dei giovani industriali siciliani ad un uomo che ha scritto e continua a scrivere una parte della storia economica della provincia anche in questo momento di crisi, visto che la Bapr continua a restare vicina alle piccole e medie imprese dando loro un notevole aiuto, affermo che occorre stare vigili e non abbassare la guardia. Il rapimento di Cartia sarebbe stato un duro colpo all'intera imprenditoria ragusana. A qualcuno da fastidio che in provincia non ha mai attecchito la mafia. Invito tutti gli imprenditori a denunciare alle forze dell'ordine ogni cosa, anche un episodio che potrebbe sembrare di poca importanza. La strada che abbiamo intrapreso credo sia quella giusta. Tuttavia, non dobbiamo abbassare la guardia».

Digiaco
solidale:
«Magistratura
efficiente»

●●● Solidarietà all presidente Cartia anche dal coordinatore del Pd provinciale Pippo Digiaco. «Al presidente della Bapr va il mio più profondo sostegno oltre che l'espressione della mia sincera ed immutata stima. Desidero altresì esprimere grande apprezzamento per l'importante inchiesta che ha permesso di scoprire i clamorosi intenti del gruppo criminale che è stato assicurato alla giustizia. È un risultato che dimostra l'altissimo grado di efficienza della magistratura e delle forze dell'ordine nella quotidiana lotta contro il crimine organizzato». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il telegramma del sindaco di Comiso Giuseppe Alfano. (SM)

INTERVENTI dopo il voto all'Assemblea regionale

Riforma sanitaria dibattito continuo

Efficienza e risparmio, uguale eccellenza. Con questo slogan l'on. Riccardo Minardo ha aperto ieri mattina la sua conferenza stampa per commentare la riforma sanitaria che è stata votata all'Ars. Ieri mattina Minardo ha voluto dire la sua, parlando anche a nome del partito che rappresenta e sottolineando l'importanza della nuova legge che tenderà al risparmio e, almeno questa la speranza, al miglioramento dei servizi sanitari per i cittadini. "Ci vuole il contributo di tutti per attuare la normativa e per metterla in pratica. Oggi possiamo dire che secondo il nostro punto di vista è la migliore riforma che ci possa essere nella sanità, guardando anche alle altre regioni. Sicuramente l'obiettivo è una riduzione delle spese. Lo facciamo con la riduzione delle Ausl e delle Aziende ospedaliere. È un fatto importantissimo. Questo ci ha fatto risparmiare già subito 50 milioni di euro relativi alla sola gestione manageriale della sanità in Sicilia ma ci ha dato anche quella grande possibilità che possiamo dire che sia efficace realmente per la popolazione siciliana. I veri vincitori, sono i cittadini, e questo me lo auguro di cuore". Minardo ha parlato anche del suo subemendamento che aveva causato grosse polemiche prevedendo una diversa distribu-

zione dei distretti ospedalieri, ma anche ieri mattina il parlamentare ha ribadito che si "è trattato solo di una strategia d'aula per disorientare anche rispetto ad altre eventuali proposte".

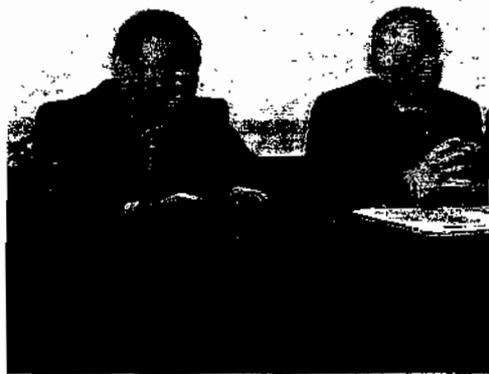
E poi commentando l'esame in aula, ha ribadito che "è stato un lavoro difficile. I dibattiti si sono avuti, anche aspri, anche all'interno della maggioranza stessa. C'è stato il disegno di legge del Governo e poi quello del Pdl assieme all'Udc. Dunque, più o meno della stessa parte politica. Mettere tutte le idee insieme, non è certamente facile". Minardo, che ha parlato della totale fiducia nelle dichiarazioni dell'assessore regionale alla sanità, Massimo Russo, relativamente all'istituzione in via amministrativa della centrale operativa del 118 in provincia di Ragusa, ha ricordato che la riforma ha consentito di ridurre le aziende da 29 a 17, e di pensare quanto più possibile alla realtà iblea e siciliana per la riqualificazione dei servizi sanitari. Ed intanto giovedì pomeriggio la riforma sanitaria è stata al centro della conferenza dei sindaci iblei allargata ai sindacati e ai vertici delle aziende sanitarie presenti sul territorio, ovvero l'Azienda ospedaliera e l'Azienda sanitaria locale che saranno fuse in un'unica Azienda sanitaria provinciale che sarà

Politici, amministratori, triplice sindacale e componenti delle autorità sanitarie, si sono confrontati in questi giorni, valutando luci e ombre del nuovo provvedimento normativo

operativa dal primo settembre. Durante la conferenza dei sindaci si è voluta effettuare una riflessione a caldo sul piano di rientro sanitario varato dall'Assemblea regionale siciliana. Amministratori, triplice sindacale e componenti delle autorità sanitarie, hanno tenuto, in questo modo, ad aprire un confronto schietto, valutando luci e ombre del nuovo provvedimento normativo. Parziali critiche sono arrivate dai sindacati, in particolare dalla Cgil e dalla Cisl anche se è stato detto che si è trattato comunque di un momento importante che poteva essere sviluppato in altro modo. "Il nostro - hanno detto i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil - è un giudizio complessivamente positivo, ma vogliamo però vedere realmente le ricadute

sul territorio e le modalità con le quali si procederà alla organizzazione di due distretti ospedalieri". Giudizio positivo, sulla riforma sanitaria, è arrivata dai manager. Per Fulvio Manno dell'Ausl 7, la riforma "è una sintesi molto buona che da un lato garantisce la gestione della sanità e dall'altro riduce i costi, anche grazie alla riduzione delle aziende, come voleva l'assessore regionale Russo. Inoltre questa riforma valorizza la giusta attività per il territorio". Per Calogero Termini dell'Azienda Ospedaliera, si tratta di una "riforma positiva che porta verso una svolta dell'assistenza sanitaria regionale e soprattutto divide l'offerta ospedaliera da quella territoriale".

MICHELE BARBAGALLO



LA CONFERENZA STAMPA DI IERI DI ALCUNI COMPONENTI DEL MPA

L'INIZIATIVA

Oggi la primavera del Fai parte dal quartiere barocco

La 17.ma "Giornata Fai di primavera" coinvolgerà anche, oggi e domani, la delegazione di Ragusa. Punti di riferimento saranno Ragusa Ibla e Modica.

Al vecchio quartiere barocco si avranno, a partire dalle ore 10, delle visite guidate al Duomo di San Giorgio e all'annesso Museo, mentre a Modica Alta si potrà visitare (sempre con guide) la Chiesa di Santa Maria del Gesù con annesso ex convento. Gli orari delle visite per oggi sono: ore 10-12,30 e ore 15,30-18,30. Il programma culturale poi proseguirà domani con il seguente orario: ore 9-12,30 e ore 15,30-ore 18,30.

A Ragusa Ibla fungeranno da "ciceroni" gli studenti del Liceo classico "Umberto I°", del Liceo Scientifico "Enrico Fermi", dell'Istituto comprensivo "Berlinguer"; a Modica le visite guida-

te saranno curate dagli studenti del Liceo Scientifico "G. Galilei" e dell'Istituto tecnico commerciale "Archimede".

Nel programma delle due giornate bisogna poi aggiungere il "ciclotour del Barocco ibleo" (con interessanti e suggestivi itinerari) curato dalla Fiab di Ragusa che ha aderito entusiasticamente all'invito del dott. Francesco Arezzo di Trifiletti, delegato provinciale Fai. «E il nostro grazie - aggiunge il dott. Arezzo - va anche a tutte le Istituzioni che non ci hanno fatto mancare il loro appoggio e ai capi di istituto (e agli insegnanti) che hanno consentito ai loro studenti di venire a conoscenza dei segreti di alcuni nostri tesori e di sposare, entusiasticamente, il programma del Fondo Ambiente Italiano». Il Fai opera in ben 210 città italiane.

G. P.


CRONACHE POLITICHE

**Giallo risolto
Il congresso
dell'Udc
si celebra**

●●● Il congresso dell'Udc si farà. Il responsabile organizzativo e segretario regionale Francesco Saverio Romano ha autorizzato l'assise straordinaria che si terrà oggi e domani all'Hotel Mediterraneo. Un'autorizzazione che è passata da un vertice tra gli iblei e il presidente nazionale dell'Udc, Pierferdinando Casini, ieri a Taormina. Per la provincia c'erano, tra gli altri, i deputati Peppe Drago e Orazio Ragusa, il segretario Giancarlo Floriddia ed il presidente Giovanni Cosentini oltre al presidente della Provincia Franco Antoci. Adesso i big in provincia dovranno cercare la sintesi sulla segreteria perchè alla vigilia della competizione europea un congresso non potrà essere mai di divisione, ma di unione. Ecco perchè la direzione nazionale aveva vietato la celebrazione del congresso. «Sono certo - dice l'onorevole Peppe Drago - che prevarrà il senso di responsabilità dei dirigenti ragusani. Il nostro congresso sarà unitario. È chiaro che probabilmente la cinquina delle persone da nominare spunterà alla fine». Il tema del congresso straordinario è «Rimettiamoci in cammino con il coraggio dei liberi e dei forti». Un'assise congressuale che inizierà oggi alle 15.30 con gli interventi programmati e con la relazione del segretario uscente. Costruire il mosaico della nuova segreteria è assai complicato. L'onorevole Orazio Ragusa punta sempre su Pinuccio Lavima anche se l'accordo generale sulla gestione del partito si conoscerà solo domani alle 12 quando è prevista l'elezione degli organismi statutari. (GN)

CULTURA

Italia in Africa Anarchici contrari al museo

*** Si inaugura il Museo dell'Italia in Africa nei bassi del Comune di via San Giuseppe: presenziano la duchessa Silvia Paternò con il consorte, il duca Amedeo di Savoia: «È giusto fare vedere anche le cose positive fatte in quegli anni» aveva detto il duca. Ma non tarda ad arrivare una nota fortemente critica siglata dagli anarchici di Ragusa: «È il museo della vergogna», esordiscono, «una vera apologia del colonialismo e del fascismo», una visione antistorica e i numeri per il gruppo ragusano, parlerebbero da soli: «nella sola guerra d'Abissinia 1935-1941, 2.000 chiese bruciate; 525.000 abitazioni distrutte; 275.000 persone uccise in azioni di guerra italiane; 75.000 patrioti abissini uccisi in campo di battaglia; 30.000 uccisi durante la strage del 1937; altri 24.000 patrioti condannati dalla Corte Marziale italiana e uccisi; 35.000 persone morte nei campi di concentramento. Queste sono le cifre ufficiali in base alle quali nel settembre del 1945 il governo italiano e quello etiope si accordarono per le riparazioni dovute dal primo. Si pensi a cosa è accaduto nei 75 anni considerati dagli ideatori del Museo. Crediamo che questa struttura vada chiusa al più presto, e che in città si apra una seria riflessione su quel periodo». (*GIAD*)

TEATRO. Per il restauro è stato incaricato uno studio agrigentino

Recupero cinema Marino Affidata la progettazione

●●● Un altro tassello si è aggiunto all'iter per arrivare al recupero dell'ex cinema Marino. È stata affidata allo studio «Baldo progetti srl» di Agrigento l'incarico di progettazione per il restauro del teatro di corso Italia nel centro storico di Ragusa Superiore. Lo studio di architetti agrigentino, ieri mattina, si è aggiudicato (in via provvisoria come stabilisce la procedura normativa) le competenze

professionali presentando un ribasso a base d'asta del 44% su un importo a disposizione pari a 270 mila euro della legge per Ibla). A contendersi il servizio erano rimasti in cinque. Per l'aggiudicazione definitiva il Comune dovrà valutare le documentazioni in forma originale che i vincitori dovranno produrre entro venti giorni. Quindi la giunta dovrà predisporre una delibera. Poi una volta pron-

to il disciplinare d'incarico, i vincitori potranno mettere mano al progetto del teatro. «C'è un progetto definitivo e i fondi a disposizione - spiega l'architetto Giorgio Colosi, dirigente del settore centri storici nella commissione tecnica che ha valutato le proposte - che però va adeguato e reso esecutivo. Affidare l'incarico professionale tramite questa procedura di gara ha comportato un iter complesso che ha richiesto una serie di passaggi attenti su tutti i requisiti dei partecipanti». Soddisfatto il sindaco Dipasquale che punta alla consegna dei lavori entro la fine del mandato. («BLC»)

SCUOLA. Particolarmente soddisfatto il preside dell'istituto Gaetano Lo Monaco

Orientamento universitario In duemila al liceo «Fermi»

●●● Grande successo di pubblico alla decima edizione delle «Giornate dell'Orientamento per la scelta universitaria» organizzate dal liceo Scientifico «Fermi». L'affluenza, circa 2000 studenti delle scuole della provincia, ha superato le aspettative grazie anche alla perfetta organizzazione coadiuvata dal preside Gaetano Lo Monaco in collaborazione con le insegnanti Caterina Palermo e Rina Corallo. Molti stand sono stati allestiti nella palestra dell'istituto con la presenza di professori e tecnici delle varie Università italiane. Ampia scelta anche quest'anno per gli studenti prossimi alla maturità che sono stati guidati nelle visite e nelle conferenze dei vari atenei da uno staff impeccabile, formato da 25 studenti del li-



Alcuni dei ragazzi che hanno partecipato alla Giornata. FOTO BLANCO

ceo Fermi. «Queste giornate - ha detto Andrea Caschetto, rappresentante di istituto per gli studenti - danno ai ragazzi una grande

opportunità poichè qui possono trovare le risposte giuste ai loro interrogativi sulla scelta universitaria». Soddisfatto il preside Gaeta-

no Lo Monaco che ha sottolineato come la grande affluenza di alunni da tutta la provincia stia a significare la necessità di acquisire informazioni da parte di ragazzi responsabili del loro futuro. I contatti con nuove università, oltre a quelle del territorio, hanno attirato l'attenzione di molti ragazzi che hanno partecipato anche dalle conferenze dei docenti nelle varie aule dell'istituto. «I ragazzi - ha detto la professoressa Caterina Palermo - dopo aver partecipato a questo orientamento hanno le idee più chiare. Molti hanno già delle preferenze». Oltre a quelli degli atenei italiani, grande interesse hanno suscitato negli studenti gli stand riservati alle Forze Armate, alla Guardia di Finanza e all'Arma dei Carabinieri. Durante questi mesi che separano i ragazzi dall'iscrizione all'Università il liceo «Fermi» attiverà altri incontri alla presenza di psicologi ed esperti per dare agli studenti un supporto maggiore.

(*GGA*) GIOVANNELLA GALLIANO

PROMOZIONE TERRITORIALE

«Il sogno e l'approdo» rivaluta le rotte turistiche della Contea

Conto alla rovescia per l'avvio di "Scenario Mediterraneo": la manifestazione aprirà in anteprima a Palermo il prossimo 31 Marzo e subito dopo a Modica, il 2 Aprile 2009.

Come si ricorderà, si tratta di un progetto interregionale, nato da un'idea di Sandro Tranchina e Ivan Tagliavia per il Circuito Teatrale Regionale Siciliano, in collaborazione con l'Assessorato Regionale al Turismo della Regione Sicilia, che mira alla valorizzazione di rotte turistiche di particolare interesse culturale e che toccherà sei teatri storici della Regione con tre spettacoli, i cui copioni sono stati estrapolati dall'antologia "Il sogno e l'approdo. Racconti di stranieri in Sicilia", firmata da illustri scrittori siciliani ed edita da Sellerio appo-

sitamente per il progetto.

Il 31 Marzo 2009 sarà il Teatro Montevergini di Palermo ad ospitare l'anteprima dello spettacolo "Il Cosmorama", a cui seguirà la Festa di Scenario Mediterraneo, una vera e propria vetrina offerta a tutte le città della rete con finalità turistiche. La Città di Modica sarà presente con un proprio spazio espositivo di promozione, all'interno del quale divulgare ogni informazione di interesse turistico, presentando le proprie proposte culturali, gli eventi previsti nel periodo primaverile, ma anche le migliori strutture ricettive e ristorative. Queste strutture saranno le stesse che accoglieranno i turisti a Modica con particolari agevolazioni legate proprio al circuito di Scenario Mediterraneo

PRIMA TAPPA in concomitanza con la «Giornata Fai» che farà conoscere il restauro di tre chiese

Scicli, l'assessore regionale incontra gruppi culturali locali

Scicli

●●● Prima tappa nel territorio ibleo, oggi, per l'assessore regionale ai Beni culturali Antonello Antinoro. Alle 10,30, a Palazzo Spadaro è previsto un confronto con i rappresentanti istituzionali, le associazioni culturali del territorio e i giornalisti. Verranno illustrati alcuni progetti tra cui il recupero dell'area attorno all'ex Convento della Croce finalizzato alla realizzazione di un parco sub-urbano. "Contribuire alla costruzione del futuro partendo proprio dalle aree dove fiorisce il passato" è l'idea che sarà lanciata, negli incantevoli luoghi del territorio ibleo, dal deputato regionale Orazio Ragusa all'assessore regionale. "Il paesaggio ibleo è - secondo



Antonello Antinoro

Orazio Ragusa - un naturale "attrattore culturale", un luogo di eccellenza di riconosciuto rilievo dal punto di vista archeologi-

co, architettonico o paesistico".

E, intanto, oggi e domani, la diciassettesima Giornata FAI di Primavera, farà conoscere nel dettaglio il restauro delle tre chiese di via Francesco Mormino Penna: San Giovanni Evangelista, San Michele e Santa Teresa. "La scelta della presentazione del restauro delle tre chiese è dettata dall'intento della Fondazione di promuovere il recupero dei beni artistici all'interno del territorio in cui le Delegazioni operano - afferma la presidente Bellissai Vindigni - pertanto abbiamo pensato di presentare, attraverso filmati messi a disposizione dalla Protezione Civile di Ragusa esecutrice del restauro, le fasi di intervento restaurativo nelle singole chiese. Come

sempre saranno nostri ciceroni gli studenti del "Quintino Cataudella" e gli alunni della scuola media Lipparini-Miccichè. Le tre chiese saranno aperte oggi e domani dalle 10 alle 19 con orario continuato nei due giorni di fine settimana". La Giornata FAI di Primavera presenta anche una mostra collettiva della galleria d'arte Koinè in via Mormino Penna, dal titolo Chiaroscuro, oltre che una bicicletata in collaborazione con la Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta, in linea con le finalità del FAI che vogliono conciliare momenti artistici e momenti naturalistici. Il Ciclotour del barocco ibleo, come si presenta la bicicletata, sarà a Scicli oggi, alle 9, con sosta in piazza Municipio; domani, alle 9 a Ragusa Ibla vicino al Palazzo Rosso e alle 16 a Modica nel parcheggio dell'hotel Principe di Aragona. I referenti di questo Ciclotour sono Gianpalo Schillaci e Daniela Di Natale. (PDP)

RANDAGISMO. Presenti i sindaci di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo e un inviato del ministero

«Come affrontare l'emergenza» Un vertice alla Protezione civile

Davide Bocchieri

RAGUSA

●●● Un buon progetto per affrontare l'emergenza, ma con costi più contenuti rispetto a quelli prospettati dai sindaci. Rosalba Mattassa, dirigente veterinario del Ministero della Salute, lo ha detto ieri mattina prima di entrare alla riunione operativa al dipartimento della Protezione civile regionale. C'erano i rappresentanti dei comuni di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo, le associazioni animaliste, i veterinari dell'Azienda sanitaria ed anche gli esperti di Ministero della salute. C'era anche Barbara Gallicchio, veterinario etologo comportamentalista, nominata per conto dell'Asl 7. L'incontro si è tenuto a porte chiuse. Sono emerse diverse proposte, da concretizzare in tempi relativamente brevi per dare una risposta alla problematica del randagismo, fenomeno sul quale si sono accesi i riflettori solo dopo i tragici fatti di Sampieri. Sono stati gli esperti ministeriali ad illustrare il progetto che prevede un'anagrafe canina a tappeto, la sterilizzazione delle cagne. È stato anche sollecitato un impegno per censire, entro un mese, i cani con padrone. Dalla prossima settimana, inoltre, saranno effettuati diversi sopralluoghi per individuare aree dove realizzare un canile comprensoriale. «Una

valutazione a sè - è stato spiegato al termine dell'incontro - è stata fatta per i cani vaganti, ossia gli animali che hanno un padrone e che spesso vengono lasciati nelle zone rurali, rischiando anche di mettersi in branco, come sarebbe avvenuto a Sampieri». Il sindaco di Ispica, Piero Rustico, ha annunciato che stanno per iniziare i lavori per la realizzazione di un canile con quaranta posti. Il rappresentante del Comune di Modica ha fatto presente che l'ente di palazzo San Domenico è a corto di risorse



Il sindaco di Ispica, Rustico

se chiedendo un aiuto economico da parte della Protezione civile. «Abbiamo attuato un sistema di protezione civile come previsto dalle leggi nazionali e regionali - ha spiegato la dirigente del dipartimento di Protezione civile, Chiarina Corallo - Abbiamo collaborato con tutte le forze in campo per gli interventi tesi ad affrontare il problema». «Noi - ha assicurato la Mattassa - continueremo a monitorare costantemente la situazione affinché si aproni un piano di ampio respiro». (DABO)

AMBIENTE. Denuncia inviata alla Prefettura

Erosione del litorale Ispica, nuove polemiche

ISPICA

●●● La vicenda della fascia costiera erosa dal mare e, in alcuni tratti, chiusa da recinzioni e cancelli abusivi giunge anche sui tavoli della Prefettura di Ragusa. E' un S.O.S. forte quello lanciato dal Comitato Ispicambiente e dal Comitato Santa Maria del Focallo-Marina Marza che hanno sottoscritto insieme una lettera dai toni durissimi alle autorità del territorio ibleo per segnalare il pericoloso stato della fascia costiera ispicese e gli abusivissimi perpetrati negli anni e per richiedere interventi urgenti. "La crescente gravità del fenomeno dell'erosione da parte del mare - scrivono i responsabili

dei due comitati - che ha già causato la scomparsa di circa due chilometri di spiaggia, il crollo di numerose passerelle per disabili e diversi cedimenti della litoranea, rischia di avere effetti sempre più rovinosi soprattutto nel medio e lungo termine, influenzando negativamente sul mercato immobiliare dell'area e pregiudicando in maniera irreversibile il turismo balneare ad Ispica. Chiediamo, quindi, che si presti attenzione al fenomeno, studiando nel frattempo opportune soluzioni tecniche e progettuali". Denunce gravi anche contro la privatizzazione della spiaggia. (*GIFR*)

GIUSEPPINA FRANZÒ

ISPICA

«Interventi nella fascia costiera»

g.f.) Rappresentanti ed iscritti alle associazioni «Ispicambiente» e «Comitato Santa Maria del Focallo-Marina Marza» con in testa il coordinatore Ignazio Spadaio ed il presidente Tiziana Scuto, hanno sottoscritto una richiesta di intervento sulla fascia costiera del Focallo relativamente alle problematiche erosione e lo stato della strada litorale. Sono stati chiamati in causa la Provincia regionale, il sindaco del Comune di Ispica, le Forze dell'ordine, la Polizia municipale, la stessa nota è stata trasmessa per conoscenza al prefetto di Ragusa. Vengono denunciati la crescente gravità del fenomeno dell'erosione marina, il crollo di numerose passerelle per disabili e diversi cedimenti della strada provinciale numero 67. Viene denunciata anche la nascita di «spiagge private» conseguenza dell'ostruzione degli accessi al mare esistenti. Queste le richieste nel particolare: «Riguardo l'erosione della costa attenzionare l'evoluzione del fenomeno limitandone, per quanto possibile, gli effetti e studiando nel frattempo opportune soluzioni tecniche e progettuali; per l'accessibilità al lido effettuare con scrupolo controlli del caso onde accertare eventuali anomalie rispetto alle vigenti normative ed intervenire». Sottolineato il fatto che l'erosione della costa rischia di avere effetti rovinosi pregiudicando, fra l'altro il cosiddetto «turismo balneare».

IL SINDACO di Chiaramonte ripropone il problema del grave pericolo per gli automobilisti

Rifiuti in strada, protesta Nicastro

Una storia già nota che, a causa del forte vento di questi giorni, torna alla ribalta. Il problema, oggetto anche di denunce alla Procura della Repubblica, si verifica spesso lungo la Ragusa-Chiaramonte Gulfi dove, in contrada Cava dei Modicani, i sacchetti di plastica presenti nella discarica sub comprensoriale, a causa del vento si riversano pericolosamente sull'arteria stradale, rischiando di distrarre o di togliere visibilità agli automobilisti in transito. Tra l'altro questi sacchi finiscono anche nei campi agricoli dove pascolano le mucche che poi li mangiano con rischi per la loro stessa salute. Di ieri la protesta ufficiale da parte del sindaco di Chiaramonte Gulfi, Giuseppe Nicastro, che au-

spica interventi da parte dell'Ato Ambiente.

"Le odierne condizioni meteorologiche caratterizzate da forti venti ripropongono, com'è ormai prassi consolidata ogni qualvolta tali eventi si manifestano, il deprecabile spettacolo sulla strada Provinciale Maltempo - Annunziata e della campagna circostante invase da migliaia di sacchetti di plastica provenienti dalla vicina discarica di contrada Cava dei Modicani. All'immagine, non certo edificante, si associa il pericolo per il pubblico transito veicolare che, copioso, si snoda lungo la strada in argomento che collega questo centro urbano col capoluogo. E' di tutta evidenza che la gestione della discarica suindicata

non viene condotta coerentemente alle regole dell'arte che disciplinano lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani da parte dell'impresa alla quale è stato affidato il servizio, e che l'Ato Ambiente non esercita i controlli di competenza per assicurare il rispetto della normativa vigente nel campo dei trattamenti dei rifiuti". Nicastro sottolinea la necessità di intervenire con urgenza e in modo adeguato e aggiunge; "Di contro, questo Comune, insieme agli altri dell'ambito territoriale ottimale, coincidente con la provincia di Ragusa, che conferiscono i rifiuti nella discarica in argomento, è chiamato a sostenere i notevoli costi di smaltimento".

M. B.

POZZALLO

Maxisbarco di clandestini Intercettati 242 migranti

POZZALLO

●●● A distanza di poco meno di due mesi dal maxisbarco avvenuto a gennaio, nuova ondata di clandestini sulle coste pozzalesi. Ieri sono sbarcati nel tardo pomeriggio in duecentoquarantadue, intercettati a dieci miglia a sud-ovest della costa pozzalese dagli uomini della Capitaneria di porto. A favorire l'arrivo il bel tempo, dopo settimane di mareggiate. La segnalazione era giunta poche ore prima dalle centrali operative di Catania e di Roma, e subito sono scattate le perlustrazioni con le motovedette Cp 888 e Cp 300, ed il supporto delle Fiamme Gialle con una imbarcazione proveniente da Messina e due pattuglie in auto della Squadriglia Navale di Pozzallo. E' stato necessario un trasbordo scaglionato in gruppi di cinquanta unità alla volta, sulle motovedette della Capitaneria, per trasferire al porto l'elevato numero di migranti. I mili-

tari della Guardia Costiera li hanno trovati tutti stipati in un barcone in legno di 15 metri circa. Il natante ha la matricola cancellata; al momento dell'avvistamento, l'imbarcazione stava navigando verso la costa. I clandestini hanno detto di essere somali; tra di loro ci sono trentacinque donne, tra cui quattro incinte, con due bambini di sei mesi ed un anno. Prona la risposta della Protezione Civile che li ha sistemati presso la Palestra Comunale. Sono stati trovati tutti in discrete condizioni di salute, anche se in pessime condizioni di pulizia. Le quattro donne incinte oggi verranno ricoverate per i consueti controlli, presso l'ospedale di Modica. Stamane inoltre scatteranno le procedure di riconoscimento e gli interrogatori da parte degli inquirenti per individuare la provenienza degli immigrati e la effettiva nazionalità.

Gli inquirenti stanno svolgendo indagini anche per accertare la presenza, tra i migranti, di eventuali scafisti.

(*RG*) **ROSANNA GIUDICE**

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA

5

Rassegna stampa quotidiana

Micciché, Alfano o Prestigiacomo ? **Pdl, niente congresso** **I coordinatori regionali** **saranno nominati**

PALERMO. Confetti azzurri. Il nuovo partito è nato e l'atmosfera è di festa, esultanza per un puzzle che ricomponendosi appare più grande, enorme "proiettato verso il 42,3 % dei consensi". Altro che "balena bianca", il Pdl mette insieme tanti volti, esperienze e provenienze diverse, un popolo unito dal comune denominatore della leadership indiscussa di Silvio Berlusconi. Indiscussa e indiscutibile, perché sua l'invenzione, l'eccellente carica propulsiva che, in meno di un anno, ha partorito la creatura. Che ne sarà da grande? Si vedrà, ora c'è solo da festeggiare il lieto evento romano.

Libertà di movimento per i primi passi? Neanche a parlarne. Al premier si riconosce la capacità di saper scegliere, di indovinare ogni mossa, e a lui è demandato il potere di investitura. Per altri tre anni, dunque, tutto è preconfezionato, non c'è bisogno di congressi: gli accompagnatori saranno "nominati", come avviene per i deputati: scelti nella casa del padre.

Così, molto presto i sostenito-

ri del Pdl sapranno chi sarà il coordinatore. In campo primeggiano Gianfranco Micciché e Angelino Alfano, quest'ultimo a capo del partito già prima di essere guardasigilli. Su sua "delega" si era affacciato sulla scena Dore Misuraca, con un'apparizione poco convincente cui è seguita la diarchia dei primi due. E' rimasto come vice Giuseppe Castiglione ma, tra veti incrociati, le sue chances sono in calo. Riflettori allora su altri potenziali concorrenti: l'attuale ministro Stefania Prestigiacomo e, in subordine, la new entry, Vincenzo Garofalo, vicino al tesoriere di Fi, Rocco Crimi.

Nessuna rivalità invece per il prossimo vicario, che toccherebbe alla componente An, e quindi a Giuseppe Scalia. Criterio analogo si seguirà nelle tre città metropolitane dove un coordinatore ex Fi e uno ex An, si incroceranno alla guida di città e provincia. Pure loro in carica per un triennio; poi tutto potrebbe essere rimesso in discussione perché già si muove il sistema delle alleanze interne, stile *de... ad escludendum*. **ma. cav.**

SVILUPPO

Finanziamenti per il turismo

m.b.) Finanziamenti per il turismo in Sicilia, i bandi saranno pubblicati nel prossimo mese di maggio. Lo ha dichiarato l'assessore Regionale al Turismo, Cooperazione e Trasporti, Titti Bufardecì, ai responsabili di Investì in Sicilia. "Si è già alla fase della concertazione - ha detto Bufardecì - anche per i bandi che riguardano la portualità. Stiamo cercando di investire 200 milioni di euro per cercare di fare rete nel sistema della portualità turistica e degli approdi, convinti, come siamo, che la capacità della nostra isola di attrarre anche questo segmento non è assolutamente sviluppata. Stiamo lavorando per tanti porti-approdi nelle Eolie, Palermo, Siracusa, Riposto ed a breve andremo ad inaugurare il porto di Marina di Ragusa con circa 1000 posti barca. Vogliamo creare un sistema che manca al nostro turismo che cercheremo di rendere più proficuo non solo nella logica della portualità diportistica ma anche della portualità crocevistica". Per Uccio Pazienza di Investì in Sicilia, "la nostra terra di Sicilia ha tutte le caratteristiche per eccellere nel turismo ed in questa emergente branca del turismo determinato dall'organizzazione di convegni o congressi. Il patrimonio climatico, paesaggistico e culturale della Sicilia è considerato dagli operatori turistici una delle risorse fondamentali per lo sviluppo del turismo congressuale. Allora puntiamoci".

ENERGIA la querelle eolica

■ **Convegno a Palermo.** Presente anche l'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing: «Blocchiamo le pale, meglio il nucleare e il solare»

«No all'energia del vento che deturpa il territorio»

Lombardo: micro-impianti. Sgarbi: tutela del paesaggio

Il governatore: «Con il nostro Piano tuteliamo i nostri tesori». Ma Legambiente si ribella

PALERMO. Un coro contro l'energia eolica. Dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo, al sindaco di Salemi, Vittorio Sgarbi, passando per l'ex presidente della Repubblica francese, Valéry Giscard d'Estaing, e Carlo Ripa di Meana, consigliere nazionale di «Italia Nostra».

Personalità che ieri, a Palermo, hanno partecipato al convegno internazionale «Il paesaggio sotto attacco. La questione eolica». L'obiettivo dell'incontro, che si conclude oggi, è quello di esaminare i limiti del ricorso alla produzione di energia dal vento.

Il governatore Lombardo ha ribadito le sue perplessità sull'energia eolica, ricordando le norme più restrittive introdotte dal Piano energetico ambientale regionale pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale

della Regione. «Abbiamo avuto numerose contestazioni per avere fermato il "gioco" dell'eolico in attesa di imporre regole certe con il Pears» ha detto il presidente della Regione Lombardo, che ha confermato il suo no al mega impianto sugli Iblei, ha poi tracciato la via da seguire: «Non sono per la chiusura assoluta dell'eolico, ma per il micro-eolico». Lotta alle speculazioni, dunque, e difesa del territorio. Questi i diktat di Lombardo, che «difende» il Pears: «Non so se la nostra battaglia sarà vincente, perché siamo attaccati da tutte le parti. Ora c'è anche chi ci ricatta con le ricadute occupazionali. Con questo Piano mi sarò fatto qualche nemico, ma spero che servirà a diffondere la consapevolezza tra i siciliani della necessità di difendere i propri tesori, tra i quali il nostro paesaggio».

Cavalcando l'onda della polemica tra l'assessore regionale al Territorio, Sorbello, e quello all'Industria Gianni, il sindaco di Salemi, Vittorio Sgarbi, ha detto: «Quella di Sorbello è una posizione di legalità: si misura in termini tecnici l'efficienza dei parchi eolici. Quella di Gianni invece è una posizione arcaica, anche se sostenuta in buona

federe». Il critico ha anche lanciato un appello al presidente Napolitano, affinché faccia rispettare l'articolo 9 della Costituzione che prevede «la tutela del paesaggio».

Punta sull'energia solare nel lungo periodo e sul nucleare nel medio l'ex presidente della Repubblica francese, Valéry Giscard d'Estaing: «Una sola centrale nucleare produce più di 1.500 impianti eolici. Le "pale" hanno aggredito il paesaggio. Demolirle avrà un costo altissimo e ci vorranno almeno 15 anni».

Mentre per Carlo Ripa di Meana,

In Italia, nel 2008 l'energia eolica è risultata la seconda fonte rinnovabile per produzione elettrica. Si è stimato un incremento del 35% di energia prodotta, rispetto al 2007. Il potenziale eolico della Sicilia nel 2020 potrebbe raggiungere i 1.900 mw

IN SICILIA 699 MEGAWATT

La Sicilia è la seconda Regione d'Italia che produce più energia eolica. È quanto risulta dai dati, relativi al 2008, diffusi dall'Enea (ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente).

733 MW PUGLIA

699 MW SICILIA

653 MW CAMPANIA

396 MW SARDEGNA

consigliere nazionale di «Italia Nostra», «finalmente è stata svelata la vocazione affaristica dell'eolico e la modestia del suo apporto energetico». Una posizione sostenuta dalle associazioni ambientaliste presenti al convegno.

Ma Legambiente non ci sta: «I parchi eolici in Sicilia possono essere la vera risposta alle esigenze di energia pulita. Lo sfregio del territorio può essere evitato solo se l'Isola sarà in grado di supportare lo sviluppo delle fonti pulite».

DANIELE DITTA

Formazione, il blocco del piano tra assunzioni e guerra fra enti

● Col progetto Incardona 300 nuovi posti, ma per 1.000 addetti rischio cassa integrazione

Il Pd: serve una riforma che scardini i meccanismi clientelari. Il governatore autorizza solo il pagamento degli stipendi in base ai dati del 2008.

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Il piano per la formazione professionale era stato inviato alla Gazzetta ufficiale malgrado il parere contrario del governatore. Nei piani dell'assessore Carmelo Incardona doveva essere pubblicato ieri ma Raffaele Lombardo ha detto ancora no: gli uffici di Palazzo d'Orleans hanno fermato le rotative della Gazzetta. Il governatore ha autorizzato solo il pagamento degli stipendi in base ai dati del 2008. In tarda serata Incardona ha annunciato che modificherà il piano riportandolo in commissione regionale per l'impiego. Accolte quindi le obiezioni di Lombardo.

Troppo violente le polemiche all'Ars per i finanziamenti di nuovi corsi e l'aumento della spesa, come denunciato dal Pd. Ieri poi Cgil, Cisl e Uil hanno aggiunto che se il piano venisse attuato permetterebbe ad alcuni enti di fare oltre 300 assunzioni mentre altre strutture sarebbero costrette a mettere

in cassa integrazione un migliaio di persone. Una cassa integrazione pagata dalla Regione, che così aumenterebbe la spesa pubblica.

Il piano, approvato dal nucleo di valutazione dell'assessorato (3 membri esterni e 4 interni) presieduto dal docente Girolamo Piparò, ha stanziato 194 milioni per 123 enti. Per Incardona il finanziamento è uguale a quello del 2008. All'interno di questa soglia cambiano però le assegnazioni: in base ai progetti presentati ogni ente riceve un monte ore di lezione che corrisponde ai corsi finanziati. In base al piano alcuni enti aumentano considerevolmente le ore (e i corsi) e altri ne perdono in misura altrettanto elevata. Cgil, Cisl e Uil hanno elaborato i dati del piano e ieri hanno scioperato sotto Palazzo d'Orleans. Spiega Giuseppe Raimondi (Uil): «Le ore assegnate in più ad alcuni enti sono 72.209. Poiché un docente lavora in un anno 760 ore, basta una divisione per scoprire che per i nuovi corsi dovranno essere reclutati 95 docenti. E siccome è già stanziata anche la somma per il personale amministrativo, un calcolo analogo porta a scoprire che possono essere assunte altre 218 persone. Tutto ciò a danno di chi lavora negli enti che

hanno visto diminuire i corsi e i fondi». Un altro tassello del puzzle lo mette Franco Lo Greco (Cisl): «In base alle ore perse dai vecchi enti, andranno in mobilità 361 docenti e 677 amministrativi». Lo Greco e Raimondi aggiungono che «per gli assunti prima del 2002 c'è un ammortizzatore sociale che permette di percepire l'80% della retribuzione grazie a un fondo finanziato dalla Regione. Per gli assunti dopo il 2002 esistono solo le liste di mobilità da cui dovrebbero attingere gli enti per attivare i nuovi corsi, ma basta cambiare un po' la qualifica che si richiede per

"non trovare" il personale in queste liste e "dover" ricorrere a nuove assunzioni». Cgil, Cisl e Uil hanno calcolato che la mobilità costerà alla Regione altri 12 milioni.

Ma quali sono gli enti premiati da Incardona? Filippo Panarello, ex leader della Cgil e deputato del Pd ha esaminato il piano: «Fra gli enti già finanziati ci sono il Cieft che ha sede a Ragusa, provincia da cui proviene Incardona, l'Associazione Formazione europea di Palermo e la Marevivo di Agrigento. Ma ci sono decine di altri enti i cui progetti sono stati ritenuti ammissibili anche se non ancora finanzia-

ti». Panarello ha individuato pure gli enti che, pur presenti negli anni scorsi, hanno visto aumentare il budget 2009: «Ci sono due associazioni vicine ad An, il Cufti e l'Anfes. E l'Anfe, il Cipa At di Ragusa, l'Orsa di Palermo e l'Oda di Catania». Fondi in più sarebbero andati anche a Cnos-Fap, Isma, Arces, In.Form, Promoter e Palladium. Per Panarello «il nucleo di valutazione ha ricevuto 1.679 progetti da 708 enti il 15 gennaio e ne ha concluso l'esame in appena 34 giorni. Il sospetto è che non si pensi a migliorare l'offerta ma ad accaparrarsi una fetta del finanziamento». Antonello Cracolici, capogruppo del Pd all'Ars, chiede «una riforma che scardini i meccanismi clientelari del settore». Ma anche dalla maggioranza piovono critiche. Per Santi Formica, compagno di partito di Incardona in An ed ex assessore alla Formazione, «emerge un quadro preoccupante sulle procedure seguite nell'iter istruttorio del piano». Formica ha chiesto però di sbloccare i fondi agli enti storici.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Via XX Settembre e Palazzo Chigi stroncano l'organismo per informatizzare gli uffici pubblici

Digit@Pa, Tremonti boccia Brunetta

Il nuovo ente ha troppi esperti esterni e fa esplodere i costi

DI STEFANO SANSONETTI

Bocciato dal ministero dell'economia e bocciato dalla presidenza del consiglio. Non c'è niente da fare, l'ultima invenzione del ministro della funzione pubblica, **Renato Brunetta**, non sembra piacere a nessuno. Si tratta di Digit@Pa, il nuovo ente che nelle ambizioni del mancato premio Nobel dovrebbe sostituire il Crupa e occuparsi dell'informatizzazione della pubblica amministrazione. Ebbene, nel corso degli ultimi giorni, sullo schema di regolamento che lancia Digit@Pa (anticipato da *ItaliaOggi* del 13 marzo scorso) è piovuta una doppia bocciatura. A bruciare di più a Brunetta, naturalmente, è il nient opposto dal ministero dell'economia guidato da **Giulio Tremonti**. Del resto il regolamento, come vuole la Finanziaria del 2008, deve essere concertato con il Tesoro. Il dicastero di via XX Settembre, tanto per entrare nel merito, ha compiuto sulla bozza di regolamento un esame preliminare che si è concluso con un parere firmato dal ragioniere generale dello stato, **Mario Canzio** (prot. n. 30695), e intercettato da *ItaliaOggi*. Innanzitutto il ministero dell'economia fa notare che lo schema di Brunetta «non



Giulio Tremonti

risulta corredato dalla relazione tecnica che deve dare conto degli effetti finanziari dell'operazione e, in particolare, della riduzione di spesa che da esso scaturisce per il bilancio dello stato». Il Tesoro, poi, rivendica la titolarità di un concerto che Brunetta avrebbe negato a via XX Settembre in diversi punti: all'art. 3, in cui non si coinvolge l'Economia dell'«approvazione del piano triennale (di Digit@Pa, ndr) per

la programmazione di obiettivi e attività nel quale sono determinate, tra l'altro, le risorse umane necessarie al raggiungimento dei risultati attesi». Lo stesso dicasi per il capitolo dei compensi degli organi del nuovo ente. Sul punto, secondo Canzio, l'art. 10 del regolamento dovrebbe essere riscritto prevedendo «che i compensi vengano determinati con decreto del presidente del consiglio di concerto con il Mef». Bocciatura sonora,

poi, per un dei passaggi clou, e più discussi, del progetto Brunetta, ovvero il reclutamento all'interno di Digit@Pa di 50 esperti esterni. Reclutamento stroncato in toto dalla Ragioneria che conclude: «In ogni caso, non risulta previsto il concerto del Mef in sede di definizione del trattamento economico degli esperti». Viene anche contestata l'istituzione della figura del segretario generale del nuovo organismo (art. 4), in quanto per via XX Settembre «la disposizione appare in contrasto con le misure di razionalizzazione e riduzione delle posizioni apicali di cui all'art. 74 del dl 112/2008». E nella stessa ottica vengono respinte le norme della bozza che istituiscono uffici di supporto e consiglieri di sup.

porto per il presidente di Digit@Pa, perché «oltre a determinare oneri non quantificati, non appaiono in linea con la normativa vigente volta al contenimento dei comitati e consulenti e dei relativi emolumenti». Insomma, per Brunetta una vera debacle, tanto più bruciante in quanto provocata dall'accusa di non ottenere risparmi.

In più, lo scorso, 17 marzo, è arrivato anche lo stop dell'ufficio legale della presidenza del consiglio. «In generale», conclude il parere di palazzo Chigi, «con lo schema di dpr sembrerebbe che si vada oltre una semplice riarticolazione degli uffici interni».



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Forza Italia e Alleanza nazionale uniti nel Popolo della libertà. Il premier: si avvera un sogno

Berlusconi attacca, obiettivo 51%

Il Pdl è il partito degli italiani. Franceschini? Leader inutile

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Il fido Denis Verdini, coordinatore del neonato Pdl assieme a Ignazio La Russa e Sandro Bondi, è cauto, eppure ammette: «Andare oltre il 40% non è un miracolo». Ma il Cavaliere, come sempre, è più ambizioso e getta l'obiettivo oltre l'ostacolo: «Il Popolo della libertà ha il 43%, secondo i sondaggi, può e deve puntare al 51%, noi sappiamo come arrivarci». È sotto i migliori auspici, mentre il coro di 100 giovani intonava l'Inno alla gioia, che ieri Silvio Berlusconi ha celebrato, sul megapalco nell'hangar numero 8 della fiera di Roma, la fusione di Fi e An e la nascita del nuovo partito di centrodestra. Un'ora e mezza di discorso davanti a 6 mila delegati ad aprire il congresso fondativo del Pdl, in cui il premier ha attaccato gli avversari, ha ringraziato gli alleati Bossi e Fini, ha ricordato l'amico Bettino Craxi e ha celebrato le virtù del suo esecutivo, «l'unico in grado di governare». Bollando l'avversario, il segretario del Pd Dario Franceschini, come «leader inutile». Il presidente del consiglio ha parlato dal troneggiante palco azzurro della Fiera seguendo lo schema tracciato in una quarantina di cartelle. Si è dichiarato «emozionatissimo» e ha



Silvio Berlusconi sul palco del congresso fondativo del Popolo della libertà

ricordato, come momento di svolta, la data del 2 dicembre 2006, «quando eravamo a Piazza San Giovanni in due milioni e oggi come allora dico che chi crede nella libertà non è mai solo». Davanti a lui, in prima fila, il leader della Lega, Umberto Bossi, e il presidente della camera, Gianfranco Fini, il gran traghettiere di An. «Quanto li ho visti abbracciarsi», ha poi commentato il Cavaliere, «ho pensato che da quando siamo partiti, quando ancora non ci si conosceva, abbiamo costruito

qualcosa di importante». Sulla sostanza dell'alleanza, nessun dubbio: «Siamo l'unico governo possibile oggi in Italia». E l'asse Pdl-governo, ha commentato il Cav, «servirà e supererà la crisi. È il luogo dove si respira il massimo del riformismo possibile». Il presidente del consiglio ha sottolineato l'impegno già profuso: «Siamo stati i primi al mondo a proteggere i risparmi degli italiani nelle banche». Ma non è una conferenza del governo, è il congresso fondativo del Pdl. E allora Berlusconi ri-

voige un «ringraziamento» e un saluto «davvero affettuoso» a un poco sorridente Fini. Poco prima, nel ripercorrere le fasi salienti della sua avventura politica iniziata nel 1995, aveva citato, provocando un altro applauso, Pinuccio Tatarella, con cui «Fi e An hanno iniziato a coltivare la vocazione maggioritaria». «La nostra è una rivoluzione liberale,

borghese e popolare, moderata e interclassista che colma un vuoto nella storia italiana», ha affermato Berlusconi, tracciando così il quadro ideologico del nuovo partito. E attaccando la sinistra, che gode dell'appoggio, oltre che della magistratura, anche «della stampa e dei salotti buoni», e ha la colpa grave di essere sempre la stessa: «In Italia non ha mai avuto il coraggio di rinnegare il comunismo e di chiedere scusa agli italiani», a differenza della destra, «che si è trasformata veramente». Alla sinistra va addebitato anche il cattivo rapporto tra lo stato e gli italiani, perché ha fatto del cittadino «il servitore di uno stato Meloch e totalizzante». Su Franceschini, poi, poche parole: «Cerca di salvare il salvabile, rinnegando il suo predecessore». Walter Veltroni? «Per qualche giorno gli abbiamo creduto. Poi abbiamo capito e l'abbiamo sconfitto». Dura la replica del Pd Pierluigi Castagnetti: «Un discorso pieno di odio e falsità senza la forza di guardare al futuro». Mentre il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, parla di un Berlusconi che «vuole essere il nuovo duetto d'Italia».

Piano casa. L'atto di indirizzo darà 90 giorni ai Governatori per varare provvedimenti che prevedano anche le regole per gli interventi

Ampliamenti nelle leggi regionali

Niente deroghe al Prg - Nel decreto «leggero» la Dia estesa e l'eliminazione della licenza

Giorgio Santilli
ROMA

Per i premi di cubatura alle unità mono-bifamiliari e alla demolizione-ricostruzione bisognerà attendere le leggi regionali, che si dovranno fare entro novanta giorni e detteranno nuove regole per questi interventi, ma senza prevedere alcuna deroga ai piani regolatori. Saranno sollecitate da un atto di indirizzo del Governo, che dovrebbe decidere in un Consiglio dei ministri straordinario mercoledì prossimo. Partiranno subito, invece, nel decreto «leggero» le semplificazioni statali che comprendono l'estensione della denuncia di inizio attività (Dia) a interventi come le ristrutturazioni edilizie con volumetrie, le ristrutturazioni urbanistiche e la nuova costruzione per cui oggi il testo unico dell'edilizia (Dpr 380/2001) prevede ancora il permesso di costruire,

SEMPLIFICAZIONE

Manutenzioni straordinarie, restauri e risanamento conservativo potrebbero essere riconosciuti come attività libere

cioè la vecchia licenza edilizia.

È questo il percorso cui si sta lavorando al tavolo tecnico Governo-Regioni per il piano casa, coordinato dal ministro per le Regioni, Raffaele Fitto. Su molti punti un accordo di massima c'è già. Sulla totale abolizione del permesso di costruire, che il Governo vorrebbe varare, non c'è, invece, ancora un'intesa.

Né si è affrontato esplicitamente, per ora, il nodo dello strumento legislativo: se il provvedimento del Governo debba essere, cioè, un decreto legge o un disegno di legge. Questo aspetto si valuterà formalmente solo martedì, alla fine del tavolo, ma sull'intenzione di Berlusconi di varare un decreto legge per accelerare i contenuti dell'accordo nessuno dubita. Tanto più l'intesa con le Regioni sarà forte, tanto meno il decreto legge risulterà un'ipotesi traumatica.

Il lavoro al tavolo tecnico, comunque, marcia spedito e c'è da entrambe le parti ottimismo che si possa chiudere con un'intesa. Molti dettagli vanno anco-

ra definiti, ma il "cuore" dell'intervento è chiaro.

Nel decreto legge ci sarà una semplificazione dei titoli autorizzativi per gli interventi edilizi, con la sostanziale generalizzazione della denuncia di inizio attività, che per altro è già presente in molti leggi regionali. Proprio la presenza in molte leggi regionali di un regime più semplificato di quello naziona-

le consente ampi margini per una semplificazione condivisa. Tra queste leggi quelle di Regioni "rosse" come Toscana, Emilia, Campania e Umbria. Il Governo vuole anche spostare, però, alcuni interventi dal regime autorizzativo della Dia alla attività completamente libera: manutenzioni straordinarie, restauro e risanamento conservativo potrebbero finire nell'elenco delle attività libera.

La seconda parte del decreto legge riguarderà invece la velocizzazione del rilascio delle autorizzazioni statali: tempi più rapidi per difesa del suolo, antincendio, antisismico, aree protette, vincoli paesaggistici. Per le Sovrintendenze una delle ipotesi è la convocazione della conferenza di servizi da parte del Comune e il silenzio-assenso qualora la Sovrintendenza non si presenti. Non è escluso che nel provvedimento statale finiscano anche alcune norme di anticipazione della legge urbanistica di principi: per esempio quello sulle compensazioni e sulle perequazioni urbanistiche, già previste da numerose leggi regionali di governo del territorio di nuova generazione, ma rimaste monche senza un quadro legislativo nazionale coerente. Stesso discorso per lo sdoppiamento del piano regolatore in strutturale e operativo, che molte Regioni hanno già recepito senza una legge nazionale adeguata.

L'obiettivo di Fitto e del presidente delle Regioni, Vasco Errani, è di arrivare a un accordo complessivo sul "piano casa". Il modello è quello del protocollo firmato per gli ammortizzatori sociali. Per la loro parte, i Governatori chiederanno che in quella intesa vi sia anche un impegno del Governo a reperire le risorse ancora mancanti (350 milioni su 550) per il piano dell'edilizia residenziale pubblica e un'inversione di rotta nella politica di sostegno agli affitti.

giorgio.santilli@ilssole24ore.com

«Ora il 51%, sinistra mai cambiata»

Berlusconi battezza il Pdl: rivoluzione liberale - Tributo a Fini: insieme pagina di storia

Barbara Fiammeri
ROMA

■ Non un partito ma un «popolo», per realizzare in Italia la grande rivoluzione liberale borghese rimasta incompiuta. È questa la scommessa del Pdl: un partito che già oggi, secondo «i sondaggi veri» del premier, è al 43,2% e che punta alla maggioranza assoluta. Silvio Berlusconi la lancia dal mega palco allestito per il congresso fondativo del Popolo della libertà. La platea dei seimila delegati lo accoglie con una standing ovation mentre risuonano le note dell'ultimo inno di Forza Italia: meno male che Silvio c'è.

Il premier parla per quasi un'ora e mezza. Attacca la sinistra, che è sempre la stessa perché «non basta sostituire la parola comunisti con democratici per esserlo davvero». Ringrazia a braccia aperte Gianfranco Fini, che lo ascolta seduto in prima fila, per il «contributo decisivo» alla nascita del Pdl provocando la standing ovation della platea. Cita Sturzo e De Gasperi, ma anche l'amico Bettino Craxi e Pinuccio Tatarella che per primo ebbe l'intuizione di un partito

che riunisse «tutti i moderati alternativi alla sinistra». E poi Bossi «l'alleato più fedele», unico leader di partito - ci tiene a sottolineare - invitato ad assistere alla nascita del Pdl.

È un intervento a due facce: un po' istituzionale e un po' comizio, quello del Cavaliere. Ripercorre le tappe della storia di Forza Italia e dei partiti che hanno scelto di fondare il Popolo della Libertà. Rivendica la svolta della «discesa in campo» del 1994 per sbarrare la strada alla sinistra, che durante tangenti-politici fu «chirurgicamente rispar-

LA COSTITUZIONE

«Rispetto per la Carta ma, non finiva se stesso, servono tempi di reazione rapidi di fronte ai tempi lunghi delle istituzioni»

L'OMAGGIO A TATARELLA

«Pinuccio fu uno dei primi a capire l'importanza di un partito di tutti i moderati». Plauso dell'ex leader An: non siamo una Fi allargata

miata da una magistratura militante» e che per questo si apprestava «a entrare da trionfatrice tra le macerie della Prima Repubblica, come l'Armata Rossa entrò tra le macerie di Praga e Berlino, dopo aver opportunisticamente atteso alle frontiere». Le ragioni di quella scelta ci sono ancora, perché «noi siamo l'unico Governo possibile». Il Governo della svolta dopo il disastro di Prodi che ha offerto solo «risse e psicodrammi parlamentari».

L'attacco al Pd è ripetuto. «Ci eravamo illusi, dopo il discorso di Veltroni al Lingotto, che fossero cambiati ma è stato solo un bluff».

Vale anche per Dario Franceschini: «L'ex vice che dopo averlo sostituito ne ha subito rinnegato la linea in un disperato quanto inutile tentativo di salvare il salvabile».

Berlusconi sembra quasi dispiaciuto di trovarsi di fronte a una sinistra «senza volto» perché «non c'è governo al mondo a cui faccia bene l'assenza dell'opposizione». Ma tant'è, i post comunisti, «gli eredi di Togliatti» per il Cavaliere non hanno mai rinnegato il loro passato, non hanno mai fatto il salto

verso la socialdemocrazia. «Noi andiamo avanti mentre voi camminate con la testa voltata indietro», dice rivolgendosi a chi non è stato invitato ad ascoltarlo.

Berlusconi però il tono da comizio lo evita accuratamente quando si intrattiene su temi sensibili quali la riforma della Costituzione e il ruolo del Parlamento. Forse anche per scongiurare nuove tensioni con Fini che parlerà stamane.

All'ex leader di An dedica un passaggio significativo. Gli riconosce il coraggio della scelta compiuta a Fiuggi, nega che ci sia stato «uno sdoganamento» parola che ritiene «inaccettabile» perché Alleanza nazionale - sottolinea riportando le parole pronunciate da Fini una settimana fa - si è affermata con «la forza delle idee».

Berlusconi non vuole strappi con il presidente della Camera. Non oggi almeno. Oggi è il giorno della riconciliazione e della festa. Qualcosa però lascia trapelare.

«L'autorità del Governo ha bisogno di risposte rapide dalle istituzioni», dice, sottolineando che il rispetto per la Costituzione, per il «patriotti-

simo della Costituzione» purché però «non sia fine a se stesso». Del resto, come afferma lui stesso, il discorso tenuto ieri è dedicato alla storia e al presente «del futuro parlerò domenica».

Il premier cita anche il Pontefice per l'incoraggiamento avuto fin dalla nascita del suo Governo. Celebra la resistenza e la Repubblica «nella memoria dell'Italia unica e indivisa: questo è il nostro patriottismo della tradizione, patriottismo della Nazione».

Ringrazia gli alleati che farà sfilare ad uno ad uno sul palco al termine del suo intervento. Gli applausi dei seimila delegati si susseguono. Berlusconi continua a parlare. La politica estera, il ruolo dell'Italia schierata accanto alle democrazie europee e agli Stati Uniti.

Cita il presidente Obama: «L'audacia della speranza è un auspicio in cui crediamo con convinzione». Ma il Cavaliere non si sente secondo a nessuno. Attende l'incoronazione di domenica convinto che il suo regno durerà ancora a lungo: «La nostra è una rivoluzione liberale, borghese e popolare, moderata e interclassista».

Conti pubblici. L'ente statistico Ue chiede chiarimenti all'Istat su quattro fronti

Project financing sotto la lente di Eurostat

Luigi Lazzi Gazzini
ROMA

Eurostat ha chiesto chiarimenti sui nostri conti pubblici 2008 e l'Istat ne studia la correzione. A un mese dalla diffusione delle prime stime sul prodotto interno e sui saldi delle Amministrazioni per lo scorso anno, l'Istituto di statistica si appresta ai ritocchi.

Partenariato pubblico-privato, fondi Ue, conti bancari dormienti e oneri per interessi sono gli argomenti sui quali si è appuntata l'attenzione dei tecnici comunitari. Si tratta di voci che, anche in futuro, potreb-

bero incidere sui disavanzi di bilancio per somme importanti. L'impatto di questi affinamenti contabili sul deficit 2008 non è noto, poiché alcuni potrebbero compensarne altri. Il passivo delle Amministrazioni pubbliche, l'anno scorso, è risultato di 41,8 miliardi, il 2,7%

LEGGERE

Fondi Ue, conti dormienti, partenariato pubblico-privato e oneri per interessi potrebbero incidere negativamente sul disavanzo

del Pil. Ma c'è chi scommette che, nella revisione dell'indebitamento e nella Notifica con cui l'Istat comunicherà all'Europa - a inizio aprile - il deficit aggiornato, il saldo sarà un po' più pesante.

La questione del partenariato pubblico-privato (Ppp), forma di finanza di progetto cui sembra arridere un crescente successo presso le Amministrazioni, locali soprattutto, nasce dalla mancanza di sistematicità delle relative informazioni. La Finanziaria 2007 stabilisce che l'Unità tecnica per la finanza di progetto istituita pres-

so la presidenza del Consiglio emani una circolare, d'intesa con l'Istat, che obblighi tutte le Amministrazioni che hanno in corso operazioni di quel genere a darne compiuta informazione: tipo di contratto, dettagli rilevanti ai fini della classificazione dell'operazione nei conti pubblici. Il problema che si vede in trasparenza non è nuovo: opere avviate con denaro privato rischiano di finire a carico dei fondi pubblici. Eurostat vuole dunque vederci chiaro. Non che i dati manchino del tutto: molti sono stati messi a disposizione dell'Istituto

europeo. A far difetto è l'organicità e la sistematicità delle rilevazioni.

Più semplice la questione dei soldi Ue: nuovi dettagli, rispetto a quelli disponibili a febbraio, sono stati prodotti dagli uffici di Via XX Settembre. Può essere così affinato il conteggio, in osservanza delle indicazioni di Eurostat.

Quindi, i conti dormienti. Anche in questo caso, nuovi dati più precisi sono giunti all'Istat dagli uffici ministeriali. Le regole europee di classificazione stabiliscono che i conti dormienti, quando vengono acquisiti dallo Stato, non hanno effetto (migliorativo) sul saldo di competenza delle Amministrazioni. Lo hanno invece, peggiorativo, quando vengono utiliz-

zati. Cosa già accaduta per copertura di spese.

Infine, gli interessi. Qui la speranza è che il loro continuo calare si possa riflettere sul deficit, riducendolo. Non tanto per il 2008, quanto per il 2009, anno in cui il disavanzo risulta viaggiare oltre quota 4,5% del Pil. Gli ultimi dati del Governo danno gli interessi in calo, nel 2009, al 5% del Pil contro il 5,1% del 2008 (77,9 miliardi dagli 80,5 dell'anno scorso), ma in forte crescita dal 2010. Il rischio è che la sete di denaro degli Stati, in concorrenza tra di loro sul mercato dei capitali per procacciarsi le risorse necessarie a fronteggiare la recessione, si traduca in un aggravio ancora maggiore dell'onere del servizio del debito.